

**ACCORDO OPERATIVO L.R. 24/2017 – DENOMINATO ALPPACA AMBITO A13-03, PROPONENTE GE.SCO S.R.L.
PROPOSTA DI ESAME DELLE OSSERVAZIONI PER RICHIEDENTE PERVENUTE DAL 19/07/2023 AL 31/10/2023**

N. Oss	PROT.	DATA	CONTENUTO SINTETICO OSSERVAZIONE	TEMATICHE ALLEGATO 3_A	PROPOSTA CONTRODEDUZIONE	ESITO
1	14726	01/08/2023	Chiede di riconsiderare attentamente le quote della nuova strada di collegamento veloce Forlì – Cesena LOTTO 1 Forlì – Forlimpopoli. La casa sua è storica (1879), quindi rimasta a livello più basso rispetto a Via Paganello e confinanti. Pericolo di allagarsi per alluvione e cambiamenti climatici – pulizia fossi.	N.5 STRADA COLLEGAMENTO VELOCE – N. 7. IDRAULICA	La strada di collegamento veloce non è oggetto di questo procedimento. Tuttavia si rinvia alle considerazioni istruttorie prodotte dalla società FMI in merito alla tematica segnalata.	NON PERTINENTE
					La tematica è stata anche indicata al punto 16, allegato D “PRESCRIZIONE PER L’ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI”, da verificare in sede di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione proprio per evitare che attorno alle abitazioni si formino sistemi chiusi, non scolanti.	ACCOLTA
2	14801	02/08/2023	<p>Segnala le seguenti problematiche: inquinamento ambientale ed acustico continuo, maggior calore generato a seguito riduzione vegetazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità dell’aria; • perdita valore delle case; • grande problematicità della situazione personale con figlio disabile ipersensibile a rumori e tranquillità di contesto (cantiere e complesso industriale); • Incentivo a sottoutilizzo scalo merci. <p>CHIEDE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. riconsiderare l’ubicazione del progetto in sito meno impattante: propone ad esempio le seguenti aree: Ex Orbat, “Lerga ad Scarpel” oltre Sant’Andrea, Ex Acquedotto Spinadello, alternative migliori in quanto non circondate da case esistenti. 2. Trovare soluzione che valorizzino l’economia con minore impatto su vita cittadini. 3. In assenza di alternativa localizzativa chiede la compensazione della perdita di valore delle case. 	N.1 ALTERNATIVA LOCALIZZATIVA N.2. INTERESSE PUBBLICO - PERDITA VALORE ABITAZIONI	Per il punto n.1 dell’osservazione, si rinvia alla tematica n.1 “Alternativa localizzativa” paragrafo “Si contesta la scelta dell’area e vengono proposte aree localizzative alternative quali: Area Ex Orbat, “Lerga ad Scarpel” oltre la frazione di Sant’Andrea, l’area dell’Ex Acquedotto Spinadello, ritenute migliori in quanto non circondate da abitazioni esistenti” del documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche - Allegato 3A.	NON ACCOLTA
					Per il punto n.2 dell’osservazione, si rinvia alla tematica n.1 “Alternativa localizzativa” paragrafo “Trovare soluzione che valorizzi l’economia con minore impatto su vita cittadini segnalazione di particolare problematiche su salute” del documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche - Allegato 3A.	PARZIALMENTE ACCOLTA
					Per il punto n.3 dell’osservazione, si rinvia alla tematica n.2 “Interesse pubblico - perdita valore abitazioni” del documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche - Allegato 3A. Pertanto è da ritenersi parzialmente accolta limitatamente alle misure adottate dal comune per la mitigazione del contesto.	PARZIALMENTE ACCOLTA
3	16005	23/08/2023	<p>Comunica preoccupazione, indignazione, arrabbiatura per il nuovo progetto: salute, inquinamento ambientale ed acustico. Contraddizioni con dismissione delle aree Orbat e SFIR e sul carattere identitario di Casa Artusi Mette in discussione le seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cibo spazzatura di Amadori – provenienza e sistemi di gestione carni e macelli, condizioni di lavoro negli stabilimenti simili, malattie professionali utilità stabilimento per Forlimpopoli archivio e contributi elargiti non sono motivi sufficienti per compensare l’invendibilità e la svalutazione delle proprie case e peggioramento qualità di vita. 2. Carenza comunicazione nuovo progetto. 	9. PRODUZIONE AMADORI- 10 COMUNICAZIONE NUOVO PROGETTO	Per il punto 1 si rinvia alla tematica n.9 “PRODUZIONE AMADORI”: L’osservazione non presenta elementi di competenza tecnica.	NON PERTINENTE
					Per il punto 2 si rinvia alla tematica n.10 “Comunicazione nuovo progetto” del documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche - Allegato 3A.	SI RINVIA A SPECIFICA RELAZIONE DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE
4	16006	23/08/2023	Grande problematicità della situazione familiare. Valore casa di proprietà importante per futuro sostentamento figli. Invendibilità casa per vicinanza a fabbrica di polli e svalutazione.	2. INTERESSE PUBBLICO - PERDITA	Per il punto n.1 dell’osservazione, si rinvia alla tematica n.1 “Alternativa localizzativa” paragrafo “Si contesta la scelta dell’area e vengono proposte aree localizzative alternative quali: Area Ex Orbat, “Lerga ad Scarpel” oltre la	NON ACCOLTA

			<p>Perdita economica e personale. Periodo consultivo molto breve, approvazione in estate quando la gente è in vacanza, no pubblicizzazione social Vantaggi di Amadori – salari a basso costo a immigrati. Cittadini di Forlimpopoli non andranno a lavorare lì. Arricchimento Amadori a scapito dei cittadini</p> <p>CHIEDE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. trovare un'altra soluzione; 2. chiede incontro di persona con Sindaco e sua risposta. 	VALORE ABITAZIONI	<p>frazione di Sant'Andrea, l'area dell'Ex Acquedotto Spinadello, ritenute migliori in quanto non circondate da abitazioni esistenti" del documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche - Allegato 3A.</p> <p>Per il punto 2, si informa che non è pertinente</p>	NON PERTINENTE
5	16507	30/08/2023	<p>Chiede lo spostamento dell'utenza irrigua FOR 001 dalla particella n. 362 (Fg. 6) alla p.la 346 (Fg. 6) della Soc. Golinucci in quanto con il nuovo progetto l'area verrà a trovarsi in area non disponibile all'utente. Si chiede lo spostamento in tempi brevi, per non pregiudicare lo svolgimento dell'attività lavorativa. Allegato: Plan. Catastale con indicazione posizioni.</p>	21. QUESTIONI PUNTUALI	<p>L'intervento ricade al di fuori dell'area di intervento GES.CO e si demanda a FMI la soluzione della richiesta, nell'ambito della realizzazione del nuovo collegamento stradale.</p>	NON PERTINENTE
6	17239	12/09/2023	<p>Segnalano e chiedono: dislivelli altimetrici tra area di pertinenza e pista ciclabile con possibili spinte pista su muretti recinzioni; accorciamento spazio sosta veicolo, con necessità di arretrare il cancello; presenza alberatura con chioma che verrà ad interessare la ciclabile e necessità di annuale potature creare un varco per accesso all'area agricola per mezzi meccanici. Allega: doc. fotografica, planimetrie stato attuale, stato progetto</p>	13. PISTA CICLABILE	<p>Il progetto di prolungamento del tratto di pista ciclopedonale a carico del proponente dell'Accordo Operativo dà seguito ai piani programmatici espressi negli strumenti urbanistici del Comune. Attualmente è stato depositato un progetto definitivo; tutti gli aspetti esecutivi e puntuali verranno approfonditi nelle fasi successive di progettazione tenendo conto di ogni situazione con la massima cura.</p> <p>Il Quadro Tecnico Economico ha sufficiente capienza per far fronte anche alla la risoluzione di situazioni che, in fase di progettazione esecutiva e di intervento dovessero risultare di maggior complessità (quali eventuali rifacimenti di opere edili, muretti, recinzioni in proprietà terze).</p> <p>Si rimanda pertanto il più compiuto esame della situazione tecnica segnalata alla successiva fase di progetto esecutivo dell'intervento.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA
7	17350	14/09/2023	<p>Chiede se non si può eliminare, di prevedere per il nuovo insediamento solo la destinazione a logistico, per limitare il grave impatto ambientale sulla salute degli abitanti, già provati dalla costruzione della nuova strada (inquinamento acustico, co-generatori, vasche raccolta liquami, depuratori).</p>	11. VALUTAZIONI	<p>Anche a seguito della consultazione pubblica, in una nota del 22 dicembre 2023 inoltrata al Comune di Forlimpopoli avente Prot. n. 24000/2023, la Società GES.CO S.R.L. ha espresso la volontà di localizzare nel sito un'attività di solo logistica merci, rinunciando allo scenario che potesse comprendere anche attività produttive.</p> <p>L'osservazione è quindi in parte superata dalla esclusiva opzione logistica effettuata dal proponente, scelta che inquadra in modo certo e definitivo quanto proposto. Risposte approfondite sulla gestione e valutazione degli impatti indotti dall'attività da insediare, sono riportati alla tematica n.4 INQUINAMENTO.</p>	ACCOLTA
8	17351	14/09/2023	<p>Visto il grave impatto ambientale provocato da ALPPACA (emissioni atmosfera, acustico, luminoso) per Sant'Andrea, San Leonardo, Villa Selva, Selbagnone oltre agli abitanti delle Vie interessate.</p> <p>CHIEDE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Divieto traffico pesante per lo scalo merci da Via Paganello; 2. Realizzazione di barriere antirumore; 3. Realizzazione di barriere verdi ad alto fusto sempreverdi; 4. Manutenzione costante. 	14. MISURE PROPOSTE/RI CHIESTE DAI CITTADIN	<p>In merito al punto 1, il proponente ha espressamente dichiarato che il traffico veicolare di mezzi pesanti (a/da il proprio sito) non influenzerà le strade minori vicine e che ogni scambio con l'attiguo scalo merci avverrà comunque utilizzando la nuova circonvallazione di progetto. Per rassicurare gli abitanti lungo Via Paganello e Via Savadori, così come via Giulio II, verrà definito un Piano di Monitoraggio a spese del proponente, che raccoglierà tutte le prescrizioni e condizioni in merito al traffico poste dal Comune, dal CUAV e dal parere di ARPAE; il piano di monitoraggio ha lo scopo di confermare nel tempo quanto affermato in fase di Accordo. A seguito dei monitoraggi potranno essere intraprese misure correttive sulle limitazioni presenti. In proposito si richiama anche la figura del Mobility Manager che dovrà essere individuata dal Comune e richiesta nello specifico dal CUAV</p> <p>In merito al punto 2, si informa che nella fase di revisione degli elaborati depositati, ARPAE ha richiesto espressamente di targare la valutazione di impatto acustico con valori di garanzia più restrittivi di quelli indicati dalla</p>	ACCOLTA

						<p>normativa nazionale, chiedendo al proponente un maggior contenimento delle emissioni sonore a tutela delle vicine residenze.</p> <p>L'approfondimento è stato accolto e ha tenuto conto di questa richiesta cautelativa. Sono stati approfonditi gli studi sugli impatti da rumore sulla base di un più preciso e puntuale studio dell'attività di gestione merci. Il progetto è stato migliorato, mettendo già in previsione barriere antirumore antistanti le baie di carico del fabbricato ed in prossimità della dogana di accesso al sito.</p> <p>Tali barriere verranno realizzate in acciaio corten, di altezza di circa 3,00 mt. Si è optato per l'utilizzo di tale materiale considerando i vantaggi prestazionali, anteponendoli ad aspetti economici. Questo metallo è resistente alle intemperie, durevole nel tempo e necessita di poca manutenzione. Inoltre si ritiene che la sua naturale cromia possa fornire anche un contributo di mitigazione visiva delle stesse barriere, confondendosi ed armonizzandosi con il colore della vegetazione.</p>	
						<p>In merito al punto 3, il progetto del verde rispetta i vincoli e le prescrizioni del Regolamento comunale sulla gestione del verde pubblico e privato. Si riprende quanto indicato nel parere del Settore Lavori Pubblici dello stesso Comune sul Piano Attuativo e Accordo:</p> <ul style="list-style-type: none"> le specie di "conifere" sempreverdi ad alto fusto risultano per lo più tra quelle vietate dall'Appendice B.1 del Regolamento del Verde vigente; in fasi successive di progettazione esecutiva verrà valutata la possibilità di inserimento di specie arbustive che abbiano caratteristiche simili (sempreverdi ad elevato sviluppo verticale) indicate nell'Appendice A del Regolamento del Verde vigente, a titolo esemplificativo ma non esaustivo Cipresso di Layland. <p>In fase di Accordo il Comune ha espressamente chiesto al proponente, di poter giudicare tramite il meccanismo della C.Q.A.P. (Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio) anche il futuro progetto esecutivo del verde privato lungo via Paganello, come previsto nelle N.T.A..</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA
						<p>In merito al punto 4, come normativa del Regolamento Comunale del Verde, la manutenzione delle aree verdi di progetto è posta a carico del soggetto attuatore per i primi tre anni dopo il collaudo delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Per avviare fin da subito il processo di mitigazione degli impatti indotti dall'attività assolvibili dalle essenze arboree, si è valutata come prioritaria la messa a dimora degli alberi ed arbusti destinati a rimboschimento. Ciò comporta che sarà a carico del proponente la gestione e manutenzione di tali aree fino al collaudo delle opere di urbanizzazione (1-2 anni), portando a circa un lustro il tempo di manutenzione costante a carico del privato. Dopo tale periodo sarà integrato nel piano di manutenzione del Comune che prevede specifiche garanzie per l'attecchimento.</p> <p>In merito alle aree private, verrà concordato in fase di progettazione esecutiva anche un piano di manutenzione e gestione delle stesse.</p>	ACCOLTA
9	17352	14/09/2023		<p>CHIEDE</p> <ul style="list-style-type: none"> Eliminazione parcheggio P03 adiacente n. civico 174 (sua proprietà); In luogo del parcheggio aumentare piantumazione alberi. <p>Motivazioni: aumento cementificazione/calore riduzione permeabilità suolo (rischi alluvione) rischio sociale (paganello strada che verrà chiusa, rischio spaccio, incontri illeciti)</p>	18. PARCHEGGIO P03	<p>Il parcheggio P03 è stato pensato come dotazione pubblica per la via Paganello, per poter dare accessibilità all'area del nuovo bosco urbano. Tuttavia, al fine di non gravare ulteriormente sulla viabilità si è ridotta l'ampiezza del parcheggio, incrementata la sua dotazione verde. Inoltre in fase di Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione esso potrà essere prevista anche una regolamentazione specifica, con divieto sosta a mezzi pesanti, caravan, limitazioni orario sosta con dispositivi di chiusura, etc...</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA
10	17353	14/09/2023		CHIEDE	2. INTERESSE	<p>Come ripercorso alla tematica n. 1, la destinazione urbanistica (Industriale –</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA

				<p>Chi risarcirà perdita valore immobile</p> <p>Motivazioni Con il futuro insediamento ALPPACA l'immobile di sua proprietà, casa colonica storica del 1879, perderà valore.</p>	PUBBLICO PERDITA VALORE ABITAZIONI	<p>logistica) è stata assegnata definitivamente nel 2006 con l'approvazione del PSC. Il presente accordo operativo costituisce attuazione di una situazione che non è nuova. Durante il procedimento sono stati considerati accorgimenti tecnici e di contesto al fine di limitare al massimo l'impatto e salvaguardare le abitazioni esistenti (ad es. Indice di visuale libera, fascia verde, barriere antirumore, altezze). Inoltre, lungo le abitazioni di Via Paganello è stata inserita una fascia a verde ecologico che potrà essere fruita anche dai cittadini; è stato previsto il rifacimento del tappeto di usura della strada; accorgimenti per la limitazione della velocità ed altre misure che potranno essere meglio definite sia in sede di progettazione esecutiva, sia a seguito del Monitoraggio che non è nuova.</p> <p>Pertanto è da ritenersi parzialmente accolta limitatamente alle misure adottate dal comune per la mitigazione del contesto.</p>	E ACCOLTA
11	17354	14/09/2023	<p>Chiede</p> <ol style="list-style-type: none"> di prevedere per il nuovo insediamento solo la destinazione a logistico, per preservare la zona e la salute degli abitanti. Occorrerebbe ampliare la zona verde di rispetto. Opere non adeguate al contesto urbano/rurale. <p>Manifesta: Mancanza di tutela delle istituzioni</p> <p>Motivazioni Aumento inquinamento dovuto al processo produttivo (aria, odori, acustica); impatto ambientale, co-generatori, vasche raccolta liquami, depuratori) Perdita valore immobili da compensare eccessiva cementificazione zona, da limitare o meglio impedire, soprattutto dopo i terribili eventi alluvionali</p>	<p>11.VALUTAZIONI,</p> <p>14. MISURE PROPOSTE/RICHIESTE DAI CITTADINI, ALTERNATIVA LOCALIZZATIVA.</p>	<p>In merito al punto 1, anche a seguito della consultazione pubblica, in una nota del 22 dicembre 2023 inoltrata al Comune di Forlimpopoli avente Prot. n. 24000/2023, la Società GES.CO S.R.L. ha espresso la volontà di localizzare nel sito un'attività di solo logistica merci, rinunciando allo scenario che potesse comprendere anche attività produttive.</p> <p>L'osservazione è quindi in parte superata dalla esclusiva opzione logistica effettuata dal proponente, scelta che inquadra in modo certo e definitivo quanto proposto. Risposte approfondite sulla gestione e valutazione degli impatti indotti dall'attività da insediare, sono riportati alla tematica n.4 INQUINAMENTO.</p>	ACCOLTA	
					<p>In merito al punto 2, il progetto del verde rispetta i vincoli e le prescrizioni del Regolamento comunale sulla gestione del verde pubblico e privato. Si riprende quanto indicato nel parere del Settore Lavori Pubblici dello stesso Comune sul Piano Attuativo e Accordo:</p> <ul style="list-style-type: none"> le specie di "conifere" sempreverdi ad alto fusto risultano per lo più tra quelle vietate dall'Appendice B.1 del Regolamento del Verde vigente; in fasi successive di progettazione esecutiva verrà valutata la possibilità di inserimento di specie arbustive che abbiano caratteristiche simili (sempreverdi ad elevato sviluppo verticale) indicate nell'Appendice A del Regolamento del Verde vigente, a titolo esemplificativo ma non esaustivo Cipresso di Layland. <p>In fase di Accordo il Comune ha espressamente chiesto al proponente, di poter giudicare tramite il meccanismo della C.Q.A.P. (Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio) anche il futuro progetto esecutivo del verde privato lungo via Paganello, come previsto nelle N.T.A..</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	
					<p>In merito al punto 3, si rimanda al punto 1 "Alternativa localizzativa" paragrafo "Opere non adeguate al contesto urbano/rurale" del documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche - Allegato 3A.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	
12	17355	14/09/2023	<p>Chiede</p> <ol style="list-style-type: none"> tutti i mezzi che transiteranno siano classe Euro 5 o superiore tutta l'area stabilimento, parcheggi, strade di accesso siano delimitate da: <ul style="list-style-type: none"> barriere antirumore di qualità ed altezza elevata barriera verde corposa ed efficace (piante sempreverdi, a rapida crescita, chioma folta) <p>Motivazioni</p>	<p>14. MISURE PROPOSTE/RICHIESTE DAI CITTADINI.</p>	<p>In merito al punto 1, premettendo che la normativa europea impone standard comunitari a quali tutti dobbiamo sottostare, il proponente si è già attivato da tempo a sostituire il proprio parco mezzi con nuovi, più efficienti e meno inquinanti.</p> <p>È interesse dello stesso proponente investire in nuove tecnologie per ridurre i consumi (e di conseguenza gli impatti) anche in un'ottica di sostenibilità economica dell'attività stessa.</p> <p>L'iniziativa di miglioramento tecnico del parco mezzi circolante è riportata nel</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	

				<p>Aumento inquinamento dovuto al processo produttivo (aria, odori, acustica); Traffico mezzi pesanti in aumento esponenziale Mancanza zona reale di tutela abitazioni limitrofe Rumorosità mezzi pesanti fasi di carico scarico merci, ingresso/uscita, accelerazioni.</p>		<p>Documento di VAS – ValSAT allegato all'Accordo nella sezione dedicata alle strategie di mitigazione per arginare l'impatto di emissioni indotte.</p> <p>Per quanto riguarda i mezzi leggeri degli operatori e dipendenti non è possibile fare dichiarazioni o esprimersi a riguardo, non potendo disporre delle autonome scelte dei dipendenti. Tuttavia si ribadisce come lo stabilimento stato reso accessibile anche tramite mobilità lenta.</p> <p>In merito al punto 2, limitare e perimetrare a prescindere da specifiche valutazioni tutte le aree adibite a spazio di lavoro e di sosta mezzi leggeri/pesanti con barriere antirumore genererebbe impatti negativi all'ambito e all'ambiente oltre a non essere utile.</p> <p>La posizione, la qualità e la dimensione delle barriere, nonché quelle delle fasce vegetali è derivata da un attento studio, progettato sulla base di calcoli matematici, raccogliendo dati direttamente sul campo e considerando i vincoli urbanistici ed infrastrutturali. E' stato effettuato un rilievo di tutte le specie arboree presenti nell'area, della dimensione di ogni canale consortile, analizzata la qualità del terreno in diverse posizioni e monitorato il clima acustico dell'area.</p> <p>Per informarsi sul verde di progetto si rimanda alla tavola di progetto C01 e alla relazione tecnica a cura di Studio Verde raccolta nella Relazione Tecnica Illustrativa. Per quanto di riguarda al posizionamento delle barriere antirumore si consiglia la consultazione della relazione acustica di progetto aggiornata dopo le richieste di ARPAE e la tavola di progetto B02.</p>	
13	17356	14/09/2023	<p>Chiede</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminazione parcheggio P03 all'altezza del n. civico 229(sua proprietà) o suo spostamento in zona diversa lontana dalle abitazioni. • Al minimo separare il parcheggio dalla via Paganello con barriera verde (alberi/siepi sempreverdi) <p>Motivazioni: aumento cementificazione/calore periodo estivo riduzione permeabilità suolo (rischi alluvione) maggiore inquinamento per presenza e manovra veicoli non necessario per scarsa presenza di traffico su Via Paganello (destinare meglio le risorse) rischio sociale (zona isolata, incontri illegali)</p>	18. PARCHEGGIO P03	<p>Il parcheggio P03 è stato pensato come dotazione pubblica per la via Paganello, per poter dare accessibilità all'area del nuovo bosco urbano. Tuttavia, al fine di non gravare ulteriormente sulla viabilità si è ridotta l'ampiezza del parcheggio, incrementata la sua dotazione verde. Inoltre in fase di Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione esso potrà essere prevista anche una regolamentazione specifica, con divieto sosta a mezzi pesanti, caravan, limitazioni orario sosta con dispositivi di chiusura, etc...</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	
14	17481		<p>Chiede</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Se il progetto sia logistico o produttivo e se le relative valutazioni siano state fatte in maniera certa e definitiva 2. Limitare l'accesso ai veicoli pesanti e lungo la Paganello; mantenere quest'ultima in quanto pericolosa (stretta e non illuminata) 3. prevedere una linea internet funzionante; 4. Tutela salute residenti (rumori, odori) con zone verdi ben fatte e mantenimento effettivo del verde per tutta la Paganello. 5. Cartelli e dossi per limitare velocità in quanto strada stretta e pericolosa soprattutto per pedoni e ciclisti. 6. Eseguire interventi di manutenzione (buche) 7. Insufficienza rete internet nella zona, difficoltà per smartworking ai residenti. <p>Motivazioni Inquinamento del nuovo insediamento Condizioni Via Paganello (stretta, buia) Rete internet insufficiente</p>	11. VALUTAZIONI, 14.MISURE PROPOSTE/RICHIESTE DAI CITTADINI, VIA PAGANELLO, DESTINAZIONE D'USO	<p>In merito al punto 1, anche a seguito della consultazione pubblica, in una nota del 22 dicembre 2023 inoltrata al Comune di Forlimpopoli avente Prot. n. 24000/2023, la Società GES.CO S.R.L. ha espresso la volontà di localizzare nel sito un'attività di solo logistica merci, rinunciando allo scenario che potesse comprendere anche attività produttive.</p> <p>L'osservazione è quindi in parte superata dalla esclusiva opzione logistica effettuata dal proponente, scelta che inquadra in modo certo e definitivo quanto proposto. Risposte approfondite sulla gestione e valutazione degli impatti indotti dall'attività da insediare, sono riportati alla tematica n.4 INQUINAMENTO del documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche - Allegato 3A.</p> <p>In merito al punto 2 , il proponente ha espressamente dichiarato che il traffico veicolare di mezzi pesanti (a/da il proprio sito) non influenzerà le strade minori vicine e che ogni scambio con l'attiguo scalo merci avverrà comunque utilizzando la nuova circonvallazione di progetto. Per rassicurare gli abitanti lungo Via Paganello e Via Savadori, così come via Giulio II, verrà definito un Piano di Monitoraggio a spese del proponente, che raccoglierà tutte le prescrizioni e condizioni in merito al traffico poste dal Comune, dal CUAV e dal parere di ARPAE; il piano di monitoraggio ha lo scopo di confermare nel tempo quanto affermato in fase di Accordo. A seguito dei monitoraggi</p>	ACCOLTA	
						ACCOLTA	

					<p>potranno essere intraprese misure correttive sulle limitazioni presenti. In proposito si richiama anche la figura del Mobility Manager che dovrà essere individuata dal Comune e richiesta nello specifico dal CUAV.</p> <p>In merito ai punti 3 e 7, in sede di permesso di Costruire delle Opere di urbanizzazione sarà cura dell'Amministrazione congiuntamente al soggetto attuatore di verificare con il soggetto Gestore della rete i programmi di espansione/adeguamento della telefonia con i lavori del comparto logistico, al fine di verificare la necessità e attuabilità della richiesta.</p> <p>In merito al punto 4, si rinvia alle tematiche n.4 "Inquinamento" e n. 14 "misure proposte/richieste dai cittadini" del documento "esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche".</p> <p>In merito al punto 5, al fine di ottimizzare le risorse, si ritiene di demandare tale intervento alla fase successiva al monitoraggio.</p> <p>In merito al punto 6, la riasfaltatura è prevista come prescrizione nell'ALLEGATO D per il tratto interessato dai lavori.</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>SI RINVIA ALLE SPECIFICHE DECISIONI DELLE TEMATICHE</p> <p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p>
15	17482	15/09/2023	<p>CHIEDE</p> <p>1 Depotenziamento traffico Via Paganello e Via Selvina fino a Scalo Merci (divieto sopra 35 q.li) tranne residenti/attività presenti</p> <p>2 Predisporre dossi limitatori di velocità</p> <p>3 Chiarire cosa verrà prodotto.</p> <p>La valutazione ambientale è provvisoria, per cui chiedono quali valutazioni verranno effettuate per acustica, ambiente, emissioni in atmosfera, inquinamento luminoso, vasche laminazione, vasche a cielo aperto.</p> <p>4 Barriere antirumore, piantumazione di sempreverdi a medio ed alto fusto lungo tutta via Paganello con manutenzione a carico Comune ed Amadori</p> <p>5 Compensazione parziale: linea internet a fibra veloce e riasfaltatura tutta via Paganello fino al civico 1231</p> <p>6 Deroga su via fascia di rispetto via Paganello (10 mt di vicolo consorziale).</p> <p>Motivazioni</p> <p>Evitare di richiamare traffico (pesante Scalo Merci) in zona rurale strada stretta e già percorsa ad alta velocità</p> <p>limitare quanto possibile l'impatto sulla salute, fumi, odori sgradevoli</p> <p>abbattimento rumori con progetto serio (no zone verdi come promesso per Scalo Merci)</p> <p>corretta gestione delle aree verdi</p> <p>occasione per migliorare la connettività digitale della zona</p> <p>usura del tappeto stradale per transiti pesanti</p> <p>compensazione disagi da nuovo progetto, possibilità di arredare fasce di rispetto con manufatti (es. gazebo)</p>	<p>11. VALUTAZIONI, 14. MISURE PROPOSTE/RICHIESTE DAI CITTADINI, VIA PAGANELLO 20. VIA PAGANELLO</p>	<p>In merito al punto 1, al fine di ottimizzare le risorse, si ritiene di demandare tale intervento alla fase successiva al monitoraggio.</p> <p>Al fine di ottimizzare le risorse, si ritiene di demandare tale intervento alla fase successiva al monitoraggio.</p> <p>In merito al punto 3, anche a seguito della consultazione pubblica, in una nota del 22 dicembre 2023 inoltrata al Comune di Forlimpopoli avente Prot. n. 24000/2023, la Società GES.CO S.R.L. ha espresso la volontà di localizzare nel sito un'attività di solo logistica merci, rinunciando allo scenario che potesse comprendere anche attività produttive.</p> <p>L'osservazione è quindi in parte superata dalla esclusiva opzione logistica effettuata dal proponente, scelta che inquadra in modo certo e definitivo quanto proposto. Risposte approfondite sulla gestione e valutazione degli impatti indotti dall'attività da insediare, sono riportati alla tematica n.4 INQUINAMENTO.</p> <p>In merito al punto 4, nella fase di revisione degli elaborati depositati, ARPAE ha richiesto espressamente di targare la valutazione di impatto acustico con valori di garanzia più restrittivi di quelli indicati dalla normativa nazionale, chiedendo al proponente un maggior contenimento delle emissioni sonore a tutela delle vicine residenze.</p> <p>L'approfondimento è stato accolto e ha tenuto conto di questa richiesta cautelativa. Sono stati approfonditi gli studi sugli impatti da rumore sulla base di un più preciso e puntuale studio dell'attività di gestione merci. Il progetto è stato migliorato, mettendo già in previsione barriere antirumore antistanti le baie di carico del fabbricato ed in prossimità della dogana di accesso al sito.</p> <p>Tali barriere verranno realizzate in acciaio corten, di altezza di circa 3,00 mt. Si è optato per l'utilizzo di tale materiale considerando i vantaggi prestazionali, antepoendoli ad aspetti economici. Questo metallo è resistente alle intemperie, durevole nel tempo e necessita di poca manutenzione. Inoltre si ritiene che la sua naturale cromia possa fornire anche un contributo di mitigazione visiva delle stesse barriere, confondendosi ed armonizzandosi con il colore della vegetazione.</p> <p>In merito al punto 5, in sede di permesso di Costruire delle Opere di</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p> <p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p>

						urbanizzazione sarà cura dell'Amministrazione congiuntamente al soggetto attuatore di verificare con il soggetto Gestore della rete i programmi di espansione/adequamento della telefonia con i lavori del comparto logistico, al fine di verificare la necessità e attuabilità della richiesta.	TE ACCOLTA
						In merito al punto 6, il vincolo idraulico e sue eventuali deroghe sono di competenza del Consorzio di Bonifica.	NON PERTINENTE
16	17483	15/09/2023	<p>CHIEDE</p> <p>1 Depotenziamento traffico Via Paganello e Via Selvina fino a Scalo Merci (divieto sopra 35 q.li) tranne residenti/attività presenti</p> <p>2 Predisporre dossi limitatori di velocità</p> <p>3 Chiarire cosa verrà prodotto.</p> <p>La valutazione ambientale è provvisoria, per cui chiedono quali valutazioni verranno effettuate per acustica, ambiente, emissioni in atmosfera, inquinamento luminoso, vasche laminazione, vasche a cielo aperto.</p> <p>4 Barriere antirumore, piantumazione di sempreverdi a medio ed alto fusto lungo tutta via Paganello con manutenzione a carico Comune ed Amadori</p> <p>5 Compensazione parziale: linea internet a fibra veloce e riasfaltatura tutta via Paganello fino al civico 1231</p> <p>6 Deroga su via fascia di rispetto via Paganello (10 mt di vicolo consorziale).</p> <p>Motivazioni</p> <p>Evitare di richiamare traffico (pesante Scalo Merci) in zona rurale strada stretta e già percorsa ad alta velocità</p> <p>limitare quanto possibile l'impatto sulla salute, fumi, odori sgradevoli</p> <p>abbattimento rumori con progetto serio (no zone verdi come promesso per Scalo Merci)</p> <p>corretta gestione delle aree verdi</p> <p>occasione per migliorare la connettività digitale della zona</p> <p>usura del tappeto stradale per transiti pesanti</p> <p>compensazione disagi da nuovo progetto, possibilità di arredare fasce di rispetto con manufatti (es. gazebo)</p>	11. VALUTAZIONI, 14. MISURE PROPOSTE/RICHIESTE DAI CITTADINI, VIA PAGANELLO 20. VIA PAGANELLO	Si rinvia all'osservazione N.15.	SI RINVIA ALL'ESITO DELL'OSSERVAZIONE N.15.	
17	17564	18/09/2023	<p>CHIEDE</p> <p>1 Rialzo quote 30 cm. Si chiede se si sia tenuto conto delle case che rimangono a quota inferiore.</p> <p>2 contestualità realizzazione strade di collegamento alle vie minori con strada di scorrimento veloce per non creare disagio.</p> <p>3 Eliminare il parcheggio su via Paganello e sostituire con alberature.</p> <p>4 Parcheggio pubblico principale troppo ampio, inutile per questa parte della città. Elevato impatto di cementificazione. Chi lo utilizza? Propone utilizzo a verde dell'area</p> <p>5 Non opportuna la piccola lottizzazione sud in quanto area non idonea (nuova viabilità e nuovo impianto industriale).</p> <p>6 by-pass rete consorzio bonifica Insufficienza opere previste, occorre un approccio</p>	7. IDRAULICA 5. STRADA COLLEGAMENTO VELOCE 18. PARCHEGGIO P03 19. PARCHEGGIO P01 6. DESTINAZIONE D'USO, CER 12. ARCHIVIO	<p>In merito al punto 1, la tematica è stata anche indicata al punto 16, allegato D "PRESCRIZIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI", da verificare in sede di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione proprio per evitare che attorno alle abitazioni si formino sistemi chiusi, non scolanti.</p> <p>In merito al punto 2, dal momento della sottoscrizione dell'Accordo, si darà subito avvio alla fase progettuale esecutiva, in base al riveduto cronoprogramma. Quest'ultimo prevede che i primi interventi da realizzare siano proprio quelli che consentano di completare il raccordo stradale delle vie minori. Tenuto conto dei tempi di realizzazione prevedibili da cronoprogramma è stata stimata la conclusione di questi lavori stradali all'inizio del 2026. La messa in esercizio si raccorderà al cronoprogramma di FMI.</p> <p>In merito al punto 3, il parcheggio P03 è stato pensato come dotazione pubblica per la via Paganello, per poter dare accessibilità all'area del nuovo bosco</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p>	

					<p>urbano. Tuttavia, al fine di non gravare ulteriormente sulla viabilità si è ridotta l'ampiezza del parcheggio, incrementata la sua dotazione verde. Inoltre in fase di Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione esso potrà essere prevista anche una regolamentazione specifica, con divieto sosta a mezzi pesanti, caravan, limitazioni orario sosta con dispositivi di chiusura, etc...</p>		
					<p>In merito al punto 4, l'ampiezza del parcheggio è determinata dal calcolo degli standard pubblici. La scelta opzione logistica, differenziata su più aziende, rende necessaria una piena previsione di standard, al fine di escludere impropri utilizzi di altri spazi (sosta lungostrada) In particolare si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'accessibilità al comparto è sostenuta anche da mobilità alternativa; • all'interno del Parcheggio P01 si vorrà promuovere anche uno spazio di fermata pubblico da sottoporre ai programmi del soggetto gestore AMR; <p>la progettazione del parcheggio è oggetto di specifica attenzione, da approfondire in fase esecutiva, sia per quanto riguarda le sue caratteristiche costruttive ed ecologiche che dovranno essere conformi alle NBS, sia per quanto riguarda la sua possibile multifunzionalità come Comunità Energetica. (Si rinvia all'ALLEGATO D Condizioni e prescrizioni di attuazione).</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	
					<p>In merito al punto 5, l'osservazione pare non aver colto che la destinazione d'uso della piccola lottizzazione sud non riguarda la funzione residenziale. I due lotti L01 e L02 contigui all'archivio comunale avranno destinazione d'uso magazzini/depositi e funzioni pubbliche consimili. Al fine di chiarire e limitare la portata insediativa e di impatto di tali lotti, fermo restando quanto sopra indicato alla tematica 1, circa l'inserimento di contesto (VEDI NTA, art. 2.).</p> <p>Il lotto LCV, era stato previsto a sola destinazione residenziale come completamento del tessuto urbano esistente su Via Savadori. Tuttavia al fine di limitare la portata insediativa e di impatto del comparto, in questa fase esso viene eliminato e verrà ceduto al Comune come area libera verde in parte come standard. Si rimanda alla redazione del Piano Urbanistico Generale una sua eventuale rivalutazione per destinazioni d'uso compatibili.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	
					<p>In merito al punto 6, la formulazione della osservazione non è chiara. Tuttavia la risoluzione di questa interferenza è stata oggetto di un serrato, continuo confronto tra i vari enti interessati, di approfondimenti e continui adeguamenti progettuali tra gli enti competenti ed i tecnici specialistici dell'Accordo Operativo, al fine di rispondere ad ogni esigenza tecnico – funzionale richiesta dai vari attori in gioco. La soluzione è stata in particolare concertata nella C.S. dell'opera pubblica.</p>	NON ACCOLTA	
					<p>In merito al punto 7, queste specie sono ampiamente diffuse sul territorio; Tiglio, Carpino bianco e Olmo indicate a vario titolo come inadatte, sono presenti tra quelle indicate nell'Appendice A del Regolamento del Verde vigente e quindi compatibili col contesto di riferimento. (Si rinvia al parere Lavori Pubblici).</p>	NON ACCOLTA	
					<p>In merito al punto 8, la richiesta non presenta elementi di competenza tecnica.</p>	NON PERTINENTE	
					<p>In merito al punto 9, riguardo i costi dell'archivio si specifica che la realizzazione di un nuovo archivio comunale è stata dichiarata dall'Amministrazione Comunale opera prioritaria nell'atto di indirizzo C.C. 72/2018. A causa del carico di incendio dovuto alla quantità di materiale cartaceo da immagazzinare, un archivio pubblico richiede standard costruttivi ed impiantistici molto elevati, non compatibile con l'attività di ristrutturazione di edifici del centro storico.</p> <p>L'edificio verrà fornito all'Amministrazione comunale "chiavi in mano" quindi completo di tutta la parte edilizia, impiantistica, ed arredo (scaffalature). I computi metrici estimativi presentati sono stati redatti in base al prezzario Opere pubbliche dell'Emilia-Romagna e risultano congrui alle richieste e alle quantità riportate.</p> <p>L'edificio è stato curato anche dal punto di vista architettonico, al fine di un miglior inserimento nel contesto della via Paganello.</p>	NON ACCOLTA	
18	17565	18/09/2023		<p>più approfondito rispetto alla problematica. 7 Incongruenza specie verdi con cambiamenti climatici in atto (tiglio e carpino bianco inadatti a estate calde e siccitose) e proposte specie attaccabili da gravi patologie (olmo). In sintesi chiede revisione e miglioramento del progetto del verde. 8 Creare sinergie utilizzo prodotti con Casa Artusi a prezzi favorevoli (crisi creativa ristorante Casa Artusi), con convenzione eventuale. Sponsorizzazione della Festa Artusiana. 9 Perplessità posizione archivio comunale. Sarebbe più utile collocazione in edificio esistente ristrutturato Eccessivo costo della struttura archivio rispetto ai costi di mercato.</p>	16 EDIFICIO	<p>In merito al punto 1,2 e 3, è intenzione del proponente realizzare gli stalli</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA

				<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevedere ricircolo acque piovane per l'irrigazione 2. Invaso CER presente per accogliere acque eccedenti di prima pioggia, da distribuire. 3. Fare viali alberati nei parcheggi interni (riduce esigenze climatizzazione) – Operare in associazione di volontariato legate alla Festa dell'Albero per i nuovi nati. 4. Pareti stabilimento con giardini verticali (migliora aspetto estetico e microclima, riduce esigenze climatizzazione) 5. Organizzare una comunità energetica coinvolgendo edifici pubblici e privati di Forlimpopoli con possibilità di scambio con stabilimento 	<p>PRIVATO 14 MISURE PROPOSTE/RICHIESTE DAI CITTADINI 15 COMUNITA' ENERGETICA</p>	<p>pertinenziali vicini al fabbricato principale con materiali più resistenti e, di conseguenza non permeabili, che possano garantire nel tempo il carico dei mezzi circolanti internamente al comparto utili per la manutenzione e/o per il soccorso. In queste situazioni, le schermature e l'ombreggiamento è garantito parzialmente dal fabbricato stesso e dalle alberature perimetrali previste, garantendo che non vi siano ostacoli in eventuali operazioni di soccorso.</p> <p>Per quanto riguarda il parcheggio pertinenziale posto all'esterno dell'area di lavoro, questi sono schermati con la stessa cura e attenzione posta per il parcheggio a fruizione pubblica. Sono infatti già previsti filari alberati a garanzia di un corretto ombreggiamento della superficie destinata a parcheggio.</p> <p>In riferimento al sistema di irrigazione delle aree verdi private e delle essenze ornamentali pubbliche si sono predisposte apposite vasche di raccolta acqua che verranno riempite utilizzando l'acqua del CER per non gravare sull'acquedotto comunale. Si rinvia inoltre alle prescrizioni indicate all'ALLEGATO D</p>	TE ACCOLTA
						<p>In merito al punto 4, non si ritiene una soluzione perseguibile rispetto al tipo di attività proposta. Per quanto esteticamente piacevole, la presenza di vegetali in parete limitano l'ispezione del fabbricato dall'esterno, requisito che il proponente ritiene fondamentale per garantire una corretta manutenzione e gestione di eventuali situazioni emergenziali.</p> <p>Si aggiunge che l'aspetto formale del fabbricato, così come l'assetto del sistema verde, verrà comunque sottoposto a CQAP (Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio) prima di essere validato.</p>	NON ACCOLTA
						<p>In merito al punto 5, il meccanismo delle Comunità energetiche prevede l'unione tra vari soggetti, pubblici e privati, per produrre e condividere energia elettrica da fonti rinnovabili. A Forlimpopoli si è costituita la prima comunità energetica Energia Valore Artusiano (EVA) di cui l'Amministrazione Comunale è socia fondatrice. Il grande parcheggio pubblico centrale (P01) potrà diventare uno spazio elettivo per contribuire alla comunità energetica, potendo rientrare a pieno titolo nei giacimenti fotovoltaici che l'amministrazione mette a disposizione per la comunità EVA. Per questo motivo è necessario che, in fase esecutiva, il progetto tenga conto dell'installazione di un idoneo impianto fotovoltaico per produzione energia rinnovabile per la comunità. Il progetto esecutivo dovrà quindi tener conto di fattori quali: la corretta esposizione di pensiline fotovoltaico e l'idonea distribuzione della vegetazione ad alto e medio fusto, per massimizzare la resa dell'impianto stesso.</p> <p>A tal fine nell'Allegato D, condizioni e prescrizioni per gli interventi è stata inserita apposita prescrizione per la predisposizione dei sottoservizi necessari al successivo sviluppo di una comunità energetica.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA
19	17566	18/09/2023		<p>CHIEDE: 1 - Estensione fascia verde a 30 mt, per migliorare la separazione tra industrie ed abitazioni. L'aumento spessori compensa la ridotta funzionalità iniziale. 2 – Segnala rischio di sfasatura tempistiche tra strada scorrimento veloce e nuova viabilità di collegamento con vie minori, con conseguenti disagi.</p>	<p>14. MISURE PROPOSTE/RICHIESTE DAI CITTADINI. 5. STRADA COLLEGAMENTO VELOCE</p>	<p>In merito al punto 1, a seguito della scelta del proponente di inquadrare l'attività al fine della sola gestione merci, rimuovendo così la produzione tra le opzioni perseguibili, sono state limitate le aree esterne al fabbricato principale destinate a piazzale e convertite in aree verdi. La zona di rispetto imposta da normativa rimane invariata, ma si riferisce che numerose aree verdi private antistanti le pertinenze private superano ora i 50 mt di profondità.</p> <p>Si rimanda alle Tavole B02 e C01.</p>	ACCOLTA

						In merito al punto 2, dal momento della sottoscrizione dell'Accordo, si darà subito avvio alla fase progettuale esecutiva, in base al riveduto cronoprogramma. Quest'ultimo prevede che i primi interventi da realizzare siano proprio quelli che consentano di completare il raccordo stradale delle vie minori. Tenuto conto dei tempi di realizzazione prevedibili da cronoprogramma è stata stimata la conclusione di questi lavori stradali all'inizio del 2026. La messa in esercizio si raccorderà al cronoprogramma di FMI.	Parzialmente accolta
20	17568	18/09/2023	CHIEDE	<p>1. Motivazioni sulla localizzazione dal momento che Forlimpopoli dispone di aree di notevole estensione già cementificate e collegabili alle vie principali di comunicazione. Es. area della ex Sfir, già provvista di binari per essere collegata allo scalo merci, l'area Melatello. L'area prescelta invece è ancora verde e con abitazioni intorno.</p> <p>2. che il nuovo impianto sia solo di tipo logistico e non produttivo, per salvaguardare maggiormente la qualità di vita degli abitanti della zona, che dovranno comunque convivere con importanti e pesanti svantaggi.</p> <p>3. Si richiede una valutazione sull'impatto acustico, ambientale, per le emissioni in atmosfera, e per l'inquinamento luminoso.</p> <p>4. Visto che passeremo il resto delle nostre vite all'ombra di uno stabilimento cottura carni, si richiede una compensazione economica per le ingenti perdite che subiremo con la svalutazione ed invendibilità case.</p> <p>5. Un intervento di mitigazione ambientale/acustica con:</p> <ol style="list-style-type: none"> barriere antirumore; piantumazione di piante sempreverdi e medio e alto fusto. la manutenzione dovrà essere a carico del Comune o dell'insediamento Amadori. <p>6. il depotenziamento del traffico pesante su via Paganello e Selvina fino allo scalo merci per autocarri sopra i 35 quintali (eccetto residenti fino alla propria abitazione/attività)</p> <p>7. che tutta l'area del nuovo insediamento, i parcheggi e le strade di accesso allo stabilimento siano segregate da barriere antirumore di qualità ed altezza elevata. la predisposizione di dossi per limitare la velocità;</p> <p>8. l'illuminazione di via Paganello;</p> <p>9. Una delle principali ragioni per la scelta di questa particolare area è quella di aumentare l'uso dello scalo merci. Si richiede in termini percentuali approssimativi quanto dei suoi prodotti verranno portati via tramite treno merci.</p> <p>Motivazioni: Peggioramento sensibile della qualità della nostra vita (aumento inquinamento, rumore, calore e cemento)</p> <p>Ribadisce le considerazioni e la situazione espressa con l'osservazione n.2.</p>	<p>1 ALTERNATIVA LOCALIZZATIVA</p> <p>4 INQUINAMENTO</p> <p>8. SCALO MERCI</p>	<p>In merito al punto 1, si rinvia al punto 1 "Alternativa Localizzativa" del documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche - Allegato 3A.</p> <p>In merito al punto 2, anche a seguito della consultazione pubblica, in una nota del 22 dicembre 2023 inoltrata al Comune di Forlimpopoli avente Prot. n. 24000/2023, la Società GES.CO S.R.L. ha espresso la volontà di localizzare nel sito un'attività di solo logistica merci, rinunciando allo scenario che potesse comprendere anche attività produttive. L'osservazione è quindi in parte superata dalla esclusiva opzione logistica effettuata dal proponente, scelta che inquadra in modo certo e definitivo quanto proposto. Risposte approfondite sulla gestione e valutazione degli impatti indotti dall'attività da insediare, sono riportati alla tematica n.4 INQUINAMENTO.</p> <p>In merito al punto 3, si rinvia al punto 4 "Inquinamento" del documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche - Allegato 3A.</p> <p>In merito al punto 4, si richiama la prescrizione 16 Allegato D, che qui di riporta: Date le dimensioni, per l'edificio da realizzare in area privata si richiede un attento controllo stilistico e planovolumetrico con specifico studio, rendering, studio colori, finiture, etc., che garantiscano la qualità architettonica dell'intervento ed il suo inserimento di contesto. In tal senso si prescrive che tutti gli interventi in fase attuativa siano nuovamente sottoposti al parere della Commissione per la Qualità Architettonica e Paesaggistica.</p> <p>In fase di redazione del progetto edilizio è necessario verificare l'ombra generata dal corpo edilizio sull'ambiente circostante, al fine di escludere un sostanziale impatto da ombra riportata sugli edifici circostanti. A tal fine il progetto edilizio da sottoporre alla CQAP, dovrà essere corredato da specifica e dettagliato diagramma delle ombre reali, in funzione dell'orientamento dell'edificio e delle diverse fasi di irraggiamento solare nell'arco sia dell'anno che della giornata.</p> <p>In merito al punto 5.a, nella fase di revisione degli elaborati depositati, ARPAE ha richiesto espressamente di targare la valutazione di impatto acustico con valori di garanzia più restrittivi di quelli indicati dalla normativa nazionale, chiedendo al proponente un maggior contenimento delle emissioni sonore a tutela delle vicine residenze.</p> <p>L'approfondimento è stato accolto e ha tenuto conto di questa richiesta cautelativa. Sono stati approfonditi gli studi sugli impatti da rumore sulla base di un più preciso e puntuale studio dell'attività di gestione merci. Il progetto è stato migliorato, mettendo già in previsione barriere antirumore antistanti le baie di carico del fabbricato ed in prossimità della dogana di accesso al sito.</p> <p>Tali barriere verranno realizzate in acciaio corten, di altezza di circa 3,00 mt. Si è optato per l'utilizzo di tale materiale considerando i vantaggi prestazionali, anteponevoli ad aspetti economici. Questo metallo è resistente alle</p>	<p>Si rinvia all'esito della tematica del medesimo documento.</p> <p>Accolta</p> <p>Si rinvia all'esito della tematica del medesimo documento.</p> <p>Parzialmente accolta</p> <p>Accolta</p>

					<p>intemperie, durevole nel tempo e necessita di poca manutenzione. Inoltre si ritiene che la sua naturale cromia possa fornire anche un contributo di mitigazione visiva delle stesse barriere, confondendosi ed armonizzandosi con il colore della vegetazione.</p>	
					<p>In merito al punto 5.b, il progetto del verde rispetta i vincoli e le prescrizioni del Regolamento comunale sulla gestione del verde pubblico e privato. Si riprende quanto indicato nel parere del Settore Lavori Pubblici dello stesso Comune sul Piano Attuativo e Accordo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le specie di "conifere" sempreverdi ad alto fusto risultano per lo più tra quelle vietate dall'Appendice B.1 del Regolamento del Verde vigente; • in fasi successive di progettazione esecutiva verrà valutata la possibilità di inserimento di specie arbustive che abbiano caratteristiche simili (sempreverdi ad elevato sviluppo verticale) indicate nell'Appendice A del Regolamento del Verde vigente, a titolo esemplificativo ma non esaustivo Cipresso di Layland. <p>In fase di Accordo il Comune ha espressamente chiesto al proponente, di poter giudicare tramite il meccanismo della C.Q.A.P. (Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio) anche il futuro progetto esecutivo del verde privato lungo via Paganello, come previsto nelle N.T.A..</p>	Parzialmente accolta
					<p>In merito al punto 5.c, come normativa del Regolamento Comunale del Verde, la manutenzione delle aree verdi di progetto è posta a carico del soggetto attuatore per i primi tre anni dopo il collaudo delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Per avviare fin da subito il processo di mitigazione degli impatti indotti dall'attività assolvibili dalle essenze arboree, si è valutata come prioritaria la messa a dimora degli alberi ed arbusti destinati a rimboschimento. Ciò comporta che sarà a carico del proponente la gestione e manutenzione di tali aree fino al collaudo delle opere di urbanizzazione (1-2 anni), portando a circa un lustro il tempo di manutenzione costante a carico del privato. Dopo tale periodo sarà integrato nel piano di manutenzione del Comune che prevede specifiche garanzie per l'attecchimento.</p> <p>In merito alle aree private, verrà concordato in fase di progettazione esecutiva anche un piano di manutenzione e gestione delle stesse.</p>	Accolta
					<p>In merito al punto 6, il proponente ha espressamente dichiarato che il traffico veicolare di mezzi pesanti (a/da il proprio sito) non influenzerà le strade minori vicine e che ogni scambio con l'attiguo scalo merci avverrà comunque utilizzando la nuova circonvallazione di progetto. Per rassicurare gli abitanti lungo Via Paganello e Via Savadori, così come via Giulio II, verrà definito un Piano di Monitoraggio a spese del proponente, che raccoglierà tutte le prescrizioni e condizioni in merito al traffico poste dal Comune, dal CUAV e dal parere di ARPAE; il piano di monitoraggio ha lo scopo di confermare nel tempo quanto affermato in fase di Accordo. A seguito dei monitoraggi potranno essere intraprese misure correttive sulle limitazioni presenti. In proposito si richiama anche la figura del Mobility Manager che dovrà essere individuata dal Comune e richiesta nello specifico dal CUAV.</p>	Accolta
					<p>In merito al punto 7, Limitare e perimetrare a prescindere da specifiche valutazioni tutte le aree adibite a spazio di lavoro e di sosta mezzi leggeri/pesanti con barriere antirumore genererebbe impatti negativi all'ambito e all'ambiente oltre a non essere utile.</p> <p>La posizione, la qualità e la dimensione delle barriere, nonché quelle delle fasce vegetali è derivata da un attento studio, progettato sulla base di calcoli matematici, raccogliendo dati direttamente sul campo e considerando i vincoli urbanistici ed infrastrutturali. E' stato effettuato un rilievo di tutte le specie arboree presenti nell'area, della dimensione di ogni canale consortile, analizzata la qualità del terreno in diverse posizioni e monitorato il clima acustico dell'area.</p> <p>Per informarsi sul verde di progetto si rimanda alla tavola di progetto C01 e</p>	Parzialmente accolta

						<p>alla relazione tecnica a cura di Studio Verde raccolta nella Relazione Tecnica Illustrativa. Per quanto di riguarda al posizionamento delle barriere antirumore si consiglia la consultazione della relazione acustica di progetto aggiornata dopo le richieste di ARPAE e la tavola di progetto B02.</p> <p>In merito al punto 8, l'illuminazione verrà realizzata nel punto di collegamento della nuova bretella alla Via Paganello.</p> <p>In merito al punto 9, l'apporto della distribuzione merci su rotaia è stato stimato, in un primo momento, nella VALSAT, con 18 camion giorno su 60 , 240 (Logistico); (flussi in-out: 36 su 120/480). Vedi inserimento programma merci in convenzione (Art. 9). L'apporto effettivo sarà stabilito con il nuovo Piano Industriale dell'azienda. L'utilizzo dello scalo merci è una condizione definita dal PSC per almeno il 50% delle attività insediabili nell'intero Ambito A13-03. Questo comparto, come già evidenziato, rappresenta il 40% dell'intero Ambito di PSC e prevede per una parte delle merci l'utilizzo dello scalo ferroviario. L'Allegato D prescrizioni e la Convenzione (art. 9) prevedono l'impegno del soggetto attuatore alla presentazione di un Programma di Gestione Merci condiviso con il soggetto Gestore dello Scalo Merci che contenga l'utilizzo dello scalo ferroviario, mentre il rilascio del permesso di costruire dovrà essere subordinato da specifico atto di impegno in tal senso. Si rinvia anche alle condizioni/prescrizioni contenute nell'ALLEGATO D). Infine, a seguito del parere del CUAV espresso in data 28/03/2024 l'Amministrazione Comunale sarà impegnata ad affrontare le tematiche inerenti le condizioni di sostenibilità e ad incentivare l'incremento al trasferimento su rotaia delle merci, attraverso forme di collaborazione/accordi successivi con il Comune di Forlì, con la istituzione della figura del Mobility Manager, con il suggerimento gestore dello Scalo, promuovendo tutte le iniziative che vadano in questa direzione.</p>	<p>Parzialmente accolta</p> <p>Parzialmente accolta</p>
21	17569	18/09/2023		SINTESI COME OSSERVAZIONE N. 20	<p>1 ALTERNATIVA LOCALIZZATIVA</p> <p>4 INQUINAMENTO</p> <p>8. SCALO MERCI</p>	Come controdeduzione all'osservazione n. 20	Come esito osservazione n. 20
22	17570	18/09/2023		1) Presentazione pubblica del progetto: Assemblea di presentazione 27 luglio senza promozione quindi a scarsa partecipazione. I restanti hanno poi appreso in seguito la notizia del progetto attraverso social media e articoli pubblicati su giornali	1 ALTERNATIVA	In merito al punto 1, l'attuazione dell'area è stata avviata con la delibera C.C. 72/2018 approvando l'atto di Indirizzo per il periodo transitorio della L.R. 20/2000, previo bando C.C. 59/2017.	SI RINVIA A SPECIFICA RELAZIONE

		<p>online. La presentazione del progetto a fine luglio è in periodo inadatto per riposo/vacanza e impossibilità a partecipare. Altri periodi sarebbero stati più adeguati a coinvolgere maggiormente i cittadini.</p> <p>2) Aree già adeguate: Forlimpopoli dispone già di aree notevolmente cementificate. Perché non ripristinare e rivalutare quelle? Es: ex Sfir, zona Melatello etc.</p> <p>3) Impianto logistico: si richiede che il nuovo impianto sia solo di tipo logistico e non produttivo, per salvaguardare maggiormente la qualità di vita degli abitanti della zona che dovranno comunque convivere con importanti e pesanti svantaggi e disagi.</p> <p>4) Valutazione inquinamento: la costruzione dell'impianto causerà inevitabilmente un aumento di inquinamento: ambientale, atmosferico, luminoso e acustico. Si richiede pertanto una valutazione sull'impatto acustico e ambientale per le emissioni in atmosfera e per l'inquinamento luminoso.</p> <p>5) Diminuzione valore abitazioni: il valore diminuirà sensibilmente e molte abitazioni diventeranno invendibili. A seguito dei danni che saranno causati dalla costruzione di questo stabilimento, si richiede una compensazione economica per le ingenti perdite che subiremo.</p> <p>6) Mitigazione ambientale/acustica: Si richiede un intervento di mitigazione ambientale/acustica con barriere antirumore e piantumazione di piante sempreverdi e medio e alto fusto. La manutenzione dovrà essere a carico del Comune o dell'insediamento Amadori.</p> <p>7) Barriere antirumore: si richiede che tutta l'area del nuovo insediamento, i parcheggi e le strade di accesso allo stabilimento siano segregate da barriere antirumore di qualità ed altezza elevata.</p> <p>8) Traffico pesante: si richiede il depotenziamento del traffico pesante su via Paganello e Selvina fino allo scalo merci per autocarri sopra i 35 quintali (eccetto residenti fino alla propria abitazione/attività).</p> <p>9) Predisposizione di dossi: si richiede la predisposizione di dossi per limitare la velocità e l'allargamento della sede stradale con chiusura fossati e relativa costruzione di pista ciclabile illuminata.</p> <p>10) Una delle principali ragioni per la scelta di questa particolare area è quella di aumentare l'uso dello scalo merci. Si richiede in termini percentuali approssimativi quanto dei suoi prodotti verranno importati ed esportati via tramite treno merci. Motivazioni Per le seguenti motivazioni: 1) Il punto ha come obiettivo quello di chiedere che il Sindaco e il relativo Consiglio Comunale prendano atto della situazione e deliberino un'assemblea aperta ai cittadini per la presentazione di tale progetto. A mio avviso, durante l'assemblea del 27 luglio, ad alcune domande sono state date risposte alquanto vaghe e poco professionali. 2) Come già riportato nel punto 2, esistono zone adeguate come, ad esempio, l'ex fabbrica Sfir. Quest'ultima è, difatti, collocata in un punto strategico della città in quanto è vicina a binari che sono ancora collegati alla ferrovia ed è collegata direttamente alle strade principali. In aggiunta, sarebbe più opportuno realizzare uno stabilimento industriale in luoghi adatti e soprattutto, cosa che tengo sottolineare, non in zone adiacenti a case. Lo stabilimento, infatti, verrà costruito in un punto in cui sarà circondato da case e, trattandosi di una zona ancora naturale, saranno necessari lavori di cementazione che danneggeranno gravemente la nostra natura, la nostra quiete e la nostra salute. 3 e 4) La costruzione di questo stabilimento comporterà inevitabilmente un peggioramento della qualità della nostra vita a causa di un importante incremento di inquinamento del suolo, acustico, luminoso e atmosferico. Ci sarà più rumore, più calore, più smog, più luce artificiale durante la notte e più cemento. Ci sentiamo traditi dalla amministrazione comunale che dovrebbe tutelare i nostri diritti e la nostra salute anziché dare il permesso ad Amadori di costruire un impianto di questo tipo attaccato alle nostre case. Forse sarebbe il caso di dare il permesso di solo impianto logistico, ma un impianto di cottura, a mio avviso, svaluterebbe tutta la città. 5)Le nostre case, frutto del duro lavoro di tutta una vita, verranno svalutate a</p>	<p>LOCALIZZATIVA</p> <p>4 INQUINAMENTO</p> <p>8. SCALO MERCI</p> <p>10.</p> <p>COMUNICAZIONE NUOVO PROGETTO</p>	<p>Il progetto è stato pubblicato alla sua presentazione in Comune sul sito web del Comune (21/12/2021).</p> <p>Il progetto, istruito e perfezionato, è stato depositato con avviso sul BURERT il 19/07/2023.</p> <p>Il progetto avviato al deposito è stato pubblicato in medesima data sul sito web. Si specifica che la fase di luglio 2023 non riguardava l'approvazione bensì l'autorizzazione al deposito, momento dal quale è iniziato l'iter valutativo presso gli enti, preliminarmente alla sua approvazione.</p> <p>Immediatamente è stata avviata l'assemblea pubblica quale ulteriore forma di consultazione pubblica ai sensi degli artt. 38 e 45 della L.r. 24/2017, con modalità ad ampia portata divulgativa. La prima assemblea è stata svolta a deposito appena avviato (27/07/2027) con l'intento di anticipare quanto più possibile la presentazione rispetto al periodo di agosto, quindi di fornire da subito gli elementi conoscitivi utili per le osservazioni. Il Comune inoltre, vista la dilazione dei tempi di deposito a fine ottobre dovuta all'evento alluvionale, ha aperto la possibilità anche di un successivo incontro, svoltosi il 19/10/2023, in periodo ordinario. Le assemblee pubbliche sono state rese note attraverso vari canali di comunicazione: E' stata fatta anche comunicazione puntuale.</p> <p>Durante la fase procedimentale il progetto ha dato luogo ad ampio dibattito con ripetute pubblicazioni ed interventi sulla stampa locale.</p> <p>SI RINVIA A SPECIFICA RELAZIONE DEL GARANTE, dando comunque atto che dopo il 27 luglio 2023 l'Amministrazione Comunale ha convocato un'ulteriore assemblea pubblica in data 19/10/2023, alla quale hanno partecipato anche i tecnici del proponente.</p> <p>Per i punti da 2 a 10, si rimanda all'osservazione N. 20.</p>	<p>DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE</p> <p>SI RIMANDA ALL'ESITO OSSERVAZIONE N. 20 PER PUNTI DA 2 A 10.</p>
--	--	--	---	--	---

				<p>seguito della costruzione dell'impianto. Il progetto avrà un duro impatto sulle famiglie che vivono in questa zona.</p> <p>6 e successivi) Nel progetto è stato presentato anche un parcheggio di 19 posti in fondo a via Paganello. Poco più avanti la strada sarà chiusa al traffico. A cosa servirà tale parcheggio se la strada sarà chiusa? L'unica azienda che potrebbe usufruirne è Pirini, ma è un'azienda privata. Invece di investire in quel parcheggio, perché non impiegare tali risorse per chiudere i fossi presenti nella via e allargare la sede stradale per fare una ciclabile collegata al sottopasso, illuminare la carreggiata e adibirla di dossi artificiali (già richiesti anche in passato da più abitanti)?</p> <p>Con la creazione dell'impianto le strade saranno frequentate da numerosi mezzi di</p>			
23	17598	18/09/2023	<p>CHIEDE</p> <ol style="list-style-type: none"> che la pista ciclabile abbia inizio a partire dal palo della sorveglianza in costruzione, per preservare i posti auto ed evitare problemi con condomini; il posizionamento di un dissuasore di parcheggio tra cancello e passo carraio condominiale. 	13. CICLABILE PISTA	<p>In merito al punto 1, il tracciato della pista non interagisce con i parcheggi privati confinati all'interno della recinzione di pertinenza del condominio posto in via San Leonardo n.1475.</p> <p>Limitatamente al tratto antistante tale area parcheggio si prevede di interagire solo con porzioni di terreno catastalmente individuati come sede stradale della stessa via San Leonardo, spazi dove non è già prevista la sosta di mezzi secondo il codice stradale.</p> <p>Attualmente è stato depositato un progetto definitivo; tutti gli aspetti esecutivi e puntuali verranno approfonditi nella fase esecutiva di progettazione e di intervento, nelle quali si terrà conto di ogni situazione con la massima cura. Si può sin d'ora ravvisare che il progetto prevede in corrispondenza dell'accesso segnalato un cordolo di delimitazione tra tracciato stradale e ciclopista, il quale fungerà anche da dissuasore di sosta.</p>	NON PERTINENTE	
					<p>In merito al punto 2, attualmente è stato depositato un progetto definitivo; tutti gli aspetti esecutivi e puntuali verranno approfonditi nella fase esecutiva di progettazione e di intervento, nelle quali si terrà conto di ogni situazione con la massima cura. Si può sin d'ora ravvisare che il progetto prevede in corrispondenza dell'accesso segnalato un cordolo di delimitazione tra tracciato stradale e ciclopista, il quale fungerà anche da dissuasore di sosta.</p>	ACCOLTA	
24	29923	23/10/2023	<p>OSSERVA che lo sversamento delle acque di cottura delle carni nel reticolo idrogeologico potrebbe aumentare l'inquinamento dell'area e deprezzare il valore degli immobili.</p> <p>ESPRIME grande preoccupazione per il futuro di queste aree.</p>	3. DESTINAZIONE D'USO	<p>Con nota prot. 24000, in data 22/12/2023, la Società proponente GES.CO SRL ha comunicato l'intenzione di realizzare un insediamento a solo uso logistico. Il nuovo insediamento pertanto conferma una logistica senza impianti produttivi, configurata come un'attività legata allo stoccaggio di materie prime necessarie ad impianti produttivi localizzati fuori comparto ed allo stoccaggio di beni trasformati in arrivo dagli stessi impianti produttivi serviti, beni poi da spedire verso rivenditori e logistiche terze predisposte alla commercializzazione diretta del prodotto.</p> <p>Si rinvia alla più compiuta illustrazione nella relazione tecnica illustrativa.</p>	ACCOLTA	
25	29924	23/10/2023	<p>OSSERVA che, durante un'assemblea pubblica, non sia stato chiarito da dove la ditta attinga la risorsa idrica in caso di prolungata siccità. Osserva che la ditta potrebbe pompare acqua dal sottosuolo.</p> <p>ESPRIME grande preoccupazione in quanto il fabbisogno idrico potrebbe sottrarre acqua alle aziende agricole e alle case circostanti.</p>	4. INQUINAMENTO	<p>Le tematiche relative agli impatti del nuovo insediamento sono in parte superate dalla esclusiva opzione logistica effettuata dal proponente. Pertanto decadono, o quanto meno si riducono, le componenti di impatto derivanti dalla quota di produzione legata alla trasformazione di beni alimentari.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA	

					<p>Nella opzione logistica si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un minor consumo di risorse: acqua, energia elettrica, metano; • un minor numero di vani tecnici distribuiti nell'area fondiaria (cogeneratore, depuratore non sono più necessari); • una minore estensione delle aree identificate come piazzale; • un aumento di aree verdi private e di bacini di laminazione; • un'altezza del fronte inferiore dei fabbricati (edifici con H max del fronte di 24,00 mt ridotta a 18,50 mt per ambienti magazzino e ridotta a 21,00 mt per struttura magazzino automatico); • rimozione degli impatti da odore. <p>Le restanti componenti di impatto riguardano principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il traffico di mezzi pesanti: nell'opzione logistica è maggiore, ma è sostenuto dalla nuova viabilità pubblica di progetto e compatibile anche considerando gli Accordi Operativi in fase di approvazione nel Comune di Forlì, come da approfondimento VAS – ValSAT richiesto in fase di STO/CUAV; • come da richieste di ARPAE, sono stati approfonditi gli studi sugli impatti da rumore, sulla base di un più preciso e puntuale studio dell'attività di gestione merci. Il progetto è stato migliorato, mettendo già in previsione barriere antirumore antistanti le baie di carico del fabbricato, in prossimità della dogana per i mezzi pesanti di accesso al sito e per circa i 200 mt precedenti. <p>Tali aspetti sono stati integrati e specificati nella relazione di VAS - ValSAT anche sulla base delle richieste del CUAV, mentre il progetto è stato in parte modificato al fine integrare le componenti elencate (es. fascia verde su Via Paganello, barriere antirumore, etc.)</p>	
			<p>Dispone trattazioni, valutazioni e considerazioni in merito ai seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Consumo di suolo e impermeabilizzazione; 2. Compatibilità con il PSC 3. Traffico e impatti; 4. Elementi che costituiscono l'interesse pubblico della proposta; 5. Depuratore. 6. Impatti odorigeni e acustici. <p>Chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. per i temi "Consumo di suolo e impermeabilizzazione", "Compatibilità con il PSC" e "Traffico e impatti" una valutazione dei singoli recettori (ad esempio case sparse, ecc..) con stime più puntuali; 8. per il tema "Elementi che costituiscono l'interesse pubblico" della proposta, le risoluzioni delle interferenze con il CER e con la rete SNAM sono poste a scomputo del contributo straordinario. Si chiede di destinare questa parte consistente del contributo straordinario alla realizzazione di altre opere a favore della comunità e non al supporto dello sviluppo di tale intervento. 9. Per il depuratore chiede di specificare i dati del depuratore anche in riferimento ai vicini ricettori. 10. Per la tematica "Impatti odorigeni e acustici": <ol style="list-style-type: none"> 1. descrivere l'impatto acustico di questi rispetto ai ricettori vicini, oltre ai sistemi di mitigazione che si intende adottare per tale aspetto. 2. di operare simulazioni delle sorgenti sonore continue e mobili e di descrivere puntualmente i sistemi di silenziamento e mitigazione. 3. Quale tipo di impianti di trattamento aria vengono installati. 4. come e dove verranno stoccati gli scarti di produzione e come si intende gestire tale processo, anche per valutare eventuali impatti odoriferi rispetto ai ricettori sensibili presenti non solo nelle immediate vicinanze, ma anche nel centro cittadino. 		<p>Per i punti dall'1 al 6, l'osservazione si articola con una forma di considerazioni pertanto si rimanda alle trattazioni del documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche – Allegato 3A.</p>	SI RIMANDA AGLI ESITI DEL MEDESIMO DOCUMENTO.
26	20343	30/10/2023		<p>2. INTERESSE PUBBLICO - PERDITA VALORE ABITAZIONI</p> <p>4. INQUINAMENTO</p>	<p>In merito al punto 7, per quanto concerne la richiesta di valutazione dei singoli recettori (ad esempio case sparse, ecc..) con stime più puntuali in relazione alle tematiche di "Consumo di suolo e impermeabilizzazione", "Compatibilità con il PSC" e "Traffico e impatti", si rimanda al documento di VALSAT e ai documenti progettuali integrati.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA
					<p>In merito al punto 8, Come già evidenziato, la natura dell'interesse pubblico di questo accordo è già stata prefigurata con l'Atto di Indirizzo C.C. n. 72/2018. Esso si è ulteriormente arricchito attraverso la partecipazione alla risoluzione dello snodo viario San Leonardo, alla possibilità di completare il percorso ciclabile San Leonardo, l'acquisizione di lotti "0" che consentiranno al Comune un ulteriore soddisfacimento di fabbisogni specifici; la superficie utile destinata a tali lotti (L00-L01-L02) è ricompresa nel massimo indice edificatorio consentito dal PSC, quindi dedotta dalla potenzialità edificatoria complessiva assegnata al privato.</p>	NON ACCOLTA
					<p>In merito al punto 9, l'attività di gestione merci decisa esclude l'installazione di impianti tecnologici quali depuratore e cogeneratore. Si puntualizza che non è mai stata prevista una vasca di raccolta liquami in quanto non è mai stata intenzione del proponente localizzare un'attività che trattasse tale effluente zootecnico fluido.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA

						In merito al punto 10, si informa che la tematica odorigena non è più attuale. Per la questione acustica, la relazione acustica di progetto è stata aggiornata dopo le richieste di integrazione di ARPAE, compresa la tavola di progetto B02.	ACCOLTA
27	20346	30/10/2023		Osserva che il carattere identitario della città di Forlimpopoli legato alla cultura artusiana viene messo in discussione con la realizzazione di un'industria per il cibo precotto.	9. PRODUZIONE AMADORI 3. DESTINAZIONE D'USO	Premesso che il contenuto dell'osservazione non ha carattere di pertinenza tecnica, si fa presente che le tematiche relative agli impatti del nuovo insediamento sono in parte superate dalla esclusiva opzione logistica effettuata dal proponente. Pertanto si riducono le componenti di impatto derivanti dalla quota di produzione legata alla trasformazione di beni alimentari.	NON DI PERTINENZA
28	20347	30/10/2023		Osserva che l'impatto dell'industria creerà una svalutazione della città di Forlimpopoli e che le misure compensative richieste alla ditta non siano commisurate agli impatti generati.	1.ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE	<p>L'attuazione di questo comparto è stata disposta dal Consiglio Comunale con atto C.C. n. 72/2018 che ha approvato l'"ATTO DI INDIRIZZO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA NUOVA LEGGE REGIONALE N. 24/2017 APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PERVENUTE A SEGUITO DEGLI ESITI DELLE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA ESPLETATE AI SENSI DELL'ART. 30 C. 10 LR 20/2000, DI CUI ALLA DELIBERA CC 59/2017". L'attuazione di questo comparto riguarda una porzione pari al 40% dell'intero ambito A13-03 disposto dal PSC, sia in termini di Superficie Territoriale che in termini di potenzialità edificatoria. Tale atto, nel selezionare le previsioni del PSC cui dare attuazione durante la fase transitoria della L.R. 24/2017, ha individuato nell'attuazione di questa area un interesse pubblico (Scheda n. 14).</p> <p>Lo sviluppo del territorio e la congruità della destinazione urbanistica (Ambito A13-03) sono stati esaminati all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica attraverso le regole che sottendono le scelte localizzative, con supporto della Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui tali strumenti sono dotati. Si rimanda pertanto alle valutazioni contenute nella strumentazione urbanistica sovra-ordinata sulle destinazioni di uso possibili per quest'area che sono sia di tipo industriale che logistico. Nella fase attuativa in essere, si ripropone una VALSAT specifica, sottoposta alla valutazione degli Enti preposti alla salute ed all'ambiente (AUSL, ARPAE, Amministrazione Provinciale di Forlì Cesena, in particolare per quanto riguarda i temi della salute e della sostenibilità ambientale).</p> <p>La tematica è in parte superata dalla scelta ad esclusiva opzione logistica effettuata dal proponente.</p> <p>In fase di VALSAT e di revisione del progetto sono stati adottati gli interventi di mitigazione che non sono limitati ai soli minimi di legge, ma studiati e dimensionati per lo specifico insediamento. Sempre in sede di CUAV non risultano emerse criticità particolari per quanto riguarda gli aspetti sanitari ed ambientali. Infine il Monitoraggio, così come predisposto e poi integrato dal CUAV costituirà impegno sia per il soggetto attuatore che per il Comune e sarà il riferimento per l'adozione di eventuali ulteriori misure correttive ed integrative.</p>	PARZIALMENTE ACCOLTA

29	20354	30/10/2023		<p>Dispone trattazioni, valutazioni e considerazioni in merito ai seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> Traffico e impatti; Elementi che costituiscono l'interesse pubblico della proposta; Depuratore. Impatti odorigeni e acustici. <p>Chiede</p> <ol style="list-style-type: none"> per il tema "Traffico e impatti" una valutazione dei singoli recettori (ad esempio case sparse, ecc..) con stime più puntuali; per il tema "Elementi che costituiscono l'interesse pubblico" della proposta, le risoluzioni delle interferenze con il CER e con la rete SNAM sono poste a scomputo del contributo straordinario. Si chiede di destinare questa parte consistente del contributo straordinario alla realizzazione di altre opere a favore della comunità e non al supporto dello sviluppo di tale intervento. Per il depuratore chiede di specificare i dati del depuratore anche in riferimento ai vicini recettori. Per la tematica "Impatti odorigeni e acustici": <ol style="list-style-type: none"> descrivere l'impatto acustico di questi rispetto ai recettori vicini, oltre ai sistemi di mitigazione che si intende adottare per tale aspetto. di operare simulazioni delle sorgenti sonore continue e mobili e di descrivere puntualmente i sistemi di silenziamento e mitigazione. Quale tipo di impianti di trattamento aria vengono installati. Come e dove verranno stoccati gli scarti di produzione e come si intende gestire tale processo, anche per valutare eventuali impatti odoriferi rispetto ai recettori sensibili presenti non solo nelle immediate vicinanze, ma anche nel centro cittadino. 	<p>2. INTERESSE PUBBLICO - PERDITA VALORE ABITAZIONI</p> <p>4. INQUINAMENTO</p>	<p>In merito alle trattazioni, valutazioni e considerazioni dei punti 1,2,3 e 4, si precisa che l'osservazione è formulata in forma di considerazioni pertanto si rimanda alle trattazioni del documento "esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche" – Allegato 3A.</p> <p>In merito al punto 5, per quanto concerne la richiesta di valutazione dei singoli recettori (ad esempio case sparse, ecc..) con stime più puntuali in relazione alle tematiche di "Consumo di suolo e impermeabilizzazione", "Compatibilità con il PSC" e "Traffico e impatti", si rimanda al documento di VALSAT e ai documenti progettuali.</p> <p>In merito ai punti 5,6,7 e 8, si rimanda alla controsservazione N. 26</p>	<p>SI RIMANDA AGLI ESITI DEL MEDESIMO DOCUMENTO.</p> <p>SI RIMANDA AI DOCUMENTI RICHIAMATI.</p> <p>SI RIMANDA AGLI ESITI DELL'OSSERVAZIONE N. 26</p>
30	20355	30/10/2023		<p>Dispone trattazioni, valutazioni e considerazioni in merito ai seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> Consumo di suolo e impermeabilizzazione; Compatibilità con il PSC Traffico e impatti; Elementi che costituiscono l'interesse pubblico della proposta; Depuratore. Impatti odorigeni e acustici. <p>Chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> per i temi "Consumo di suolo e impermeabilizzazione", "Compatibilità con il PSC" e "Traffico e impatti" una valutazione dei singoli recettori (ad esempio case sparse, ecc..) con stime più puntuali; per il tema "Elementi che costituiscono l'interesse pubblico" della proposta, le risoluzioni delle interferenze con il CER e con la rete SNAM sono poste a scomputo del contributo straordinario. Si chiede di destinare questa parte consistente del contributo straordinario alla realizzazione di altre opere a favore della comunità e non al supporto dello sviluppo di tale intervento. Per il depuratore chiede di specificare i dati del depuratore anche in riferimento ai vicini recettori. Per la tematica "Impatti odorigeni e acustici": <ol style="list-style-type: none"> descrivere l'impatto acustico di questi rispetto ai recettori vicini, oltre ai sistemi di mitigazione che si intende adottare per tale aspetto. di operare simulazioni delle sorgenti sonore continue e mobili e di descrivere puntualmente i sistemi di silenziamento e mitigazione. Quale tipo di impianti di trattamento aria vengono installati. come e dove verranno stoccati gli scarti di produzione e come si intende gestire tale processo, anche per valutare eventuali impatti odoriferi rispetto ai recettori sensibili presenti non solo nelle immediate vicinanze, ma anche nel centro cittadino. 	<p>2. INTERESSE PUBBLICO - PERDITA VALORE ABITAZIONI</p> <p>4. INQUINAMENTO</p>	<p>Si rimanda alla controdeduzione alla osservazione N. 26.</p>	<p>Si rimanda agli esiti dell'osservazione N. 26</p>
31	20356	30/10/2023		<p>Chiede</p> <ol style="list-style-type: none"> valutare l'impatto dell'insediamento della ditta sui singoli recettori rispetto a tutti gli elementi ambientali; descrivere l'impatto acustico dei diversi automezzi frigorifero pesanti, oltre 	<p>1. ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE</p> <p>2. INTERESSE</p>	<p>In merito al punto 1, l'attuazione di questo comparto è stata disposta dal Consiglio Comunale con atto C.C. n. 72/2018 che ha approvato l'"ATTO DI INDIRIZZO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA NUOVA LEGGE REGIONALE N. 24/2017 APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PERVENUTE A SEGUITO</p>	<p>Parzialmente accolta</p>

				<p>ai sistemi di mitigazione che si intende adottare per tale aspetto;</p> <p>3. fornire maggiori informazioni rispetto al tipo di trattamento aria che si intende installare;</p> <p>4. dove e come verranno installati gli scarti di produzione per valutare gli impatti odoriferi;</p> <p>5. valutare di ipotizzare indennizzi opportuni da porre in carico alla ditta.</p> <p>Osserva che che le misure compensative richieste alla ditta non siano commisurati agli effetti negativi prodotti.</p> <p>Motivazione Ogni abitazione è un recettore e come tale deve essere salvaguardato</p>	<p>PUBBLICO - PERDITA VALORE ABITAZIONI</p> <p>4. INQUINAMENTO 14. MISURE PROPOSTE/RICHI ESTE DAI CITTADINI</p>	<p>DEGLI ESITI DELLE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA ESPLETATE AI SENSI DELL'ART. 30 C. 10 LR 20/2000, DI CUI ALLA DELIBERA CC 59/2017". L'attuazione di questo comparto riguarda una porzione pari al 40% dell'intero ambito A13-03 disposto dal PSC, sia in termini di Superficie Territoriale che in termini di potenzialità edificatoria. Tale atto, nel selezionare le previsioni del PSC cui dare attuazione durante la fase transitoria della L.R. 24/2017, ha individuato nell'attuazione di questa area un interesse pubblico (Scheda n. 14).</p> <p>Lo sviluppo del territorio e la congruità della destinazione urbanistica (Ambito A13-03) sono stati esaminati all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica attraverso le regole che sottendono le scelte localizzative, con supporto della Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui tali strumenti sono dotati. Si rimanda pertanto alle valutazioni contenute nella strumentazione urbanistica sopraordinata sulle destinazioni di uso possibili per quest'area che sono sia di tipo industriale che logistico. Nella fase attuativa in essere, la VALSAT specifica, è stata sottoposta alla valutazione degli Enti preposti alla salute ed all'ambiente (AUSL, ARPAE, Amministrazione Provinciale di Forlì Cesena, in particolare per quanto riguarda i temi della salute e della sostenibilità ambientale).</p> <p><u>La tematica è in parte superata dalla scelta ad esclusiva opzione logistica effettuata dal proponente.</u></p> <p>Per la definizione degli impatti specifici collegati all'opzione logistica, si rinvia alla tematica del punto 4 del Documento " esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche".</p> <p>In merito al punto 2, nella fase di revisione degli elaborati depositati, ARPAE ha richiesto espressamente di targare la valutazione di impatto acustico con valori di garanzia più restrittivi di quelli indicati dalla normativa nazionale, chiedendo al proponente un maggior contenimento delle emissioni sonore a tutela delle vicine residenze.</p> <p>L'approfondimento è stato accolto e ha tenuto conto di questa richiesta cautelativa. Sono stati approfonditi gli studi sugli impatti da rumore sulla base di un più preciso e puntuale studio dell'attività di gestione merci. Il progetto è stato migliorato, mettendo già in previsione barriere antirumore antistanti le baie di carico del fabbricato ed in prossimità della dogana di accesso al sito.</p> <p>Tali barriere verranno realizzate in acciaio corten, di altezza di circa 3,00 mt. Si è optato per l'utilizzo di tale materiale considerando i vantaggi prestazionali, anteponevoli ad aspetti economici. Questo metallo è resistente alle intemperie, durevole nel tempo e necessita di poca manutenzione. Inoltre si ritiene che la sua naturale cromia possa fornire anche un contributo di mitigazione visiva delle stesse barriere, confondendosi ed armonizzandosi con il colore della vegetazione.</p>		
							In merito al punto 3 e 4, la tematica odorigena non è più attuale.	Non accolta
							In merito al punto 5, non sono stati ipotizzati indennizzi da porre in carico alla ditta.	Non accolta

32	20467	31/10/2023	<p>Chiede che</p> <ol style="list-style-type: none"> Il Parcheggio P03 venga rimosso dal progetto oppure spostato in una zona diversa e comunque non prospiciente alle abitazioni. In alternativa chiede che tale parcheggio venga separato da Via Paganello da una "corposa barriera verde" per uno spessore di circa 4/5 metri. <p>Motivazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumenta del calore a seguito cementificazione; - Riduzione della permeabilità del terreno; - Maggiore inquinamento ambientale causato dei mezzi in transito; - Mancanza di traffico che ne giustifica la dimensione; - Possibile luogo per altri usi come quelli illegali; - Aumento dell'inquinamento acustico. <p>Dispone trattazioni, valutazioni e considerazioni in merito ai seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> Consumo di suolo e impermeabilizzazione; Compatibilità con il PSC Traffico e impatti; Elementi che costituiscono l'interesse pubblico della proposta; Depuratore. Impatti odorigeni e acustici. <p>8. Viene affrontato anche il tema "Svalutazione degli edifici residenziali".</p> <p>Chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> per i temi "Consumo di suolo e impermeabilizzazione", "Compatibilità con il PSC" e "Traffico e impatti" una valutazione dei singoli recettori (ad esempio case sparse, ecc..) con stime più puntuali; per il tema "Elementi che costituiscono l'interesse pubblico" della proposta, le risoluzioni delle interferenze con il CER e con la rete SNAM sono poste a scomputo del contributo straordinario. Si chiede di destinare questa parte consistente del contributo straordinario alla realizzazione di altre opere a favore della comunità e non al supporto dello sviluppo di tale intervento. Per il depuratore chiede di specificare i dati del depuratore anche in riferimento ai vicini recettori. Per la tematica "Impatti odorigeni e acustici": <ol style="list-style-type: none"> descrivere l'impatto acustico di questi rispetto ai recettori vicini, oltre ai sistemi di mitigazione che si intende adottare per tale aspetto. di operare simulazioni delle sorgenti sonore continue e mobili e di descrivere puntualmente i sistemi di silenziamento e mitigazione. Quale tipo di impianti di trattamento aria vengono installati. come e dove verranno stoccati gli scarti di produzione e come si intende gestire tale processo, anche per valutare eventuali impatti odoriferi rispetto ai recettori sensibili presenti non solo nelle immediate vicinanze, ma anche nel centro cittadino. Per la tematica "Svalutazione degli edifici residenziali": <ol style="list-style-type: none"> ipotizzare/quantificare indennizzi opportuni da porre a carico di GE.SCO da assegnare ai singoli cittadini; valutare interventi mitigativi e compensativi per la popolazione quali inserimento di dossi sulle strade, illuminazione pubblica, fibra ottica per servizi internet, parco giochi etc.. 	<p>4INQUINAMENTO</p> <p>14MISURE PROPOSTE/ RICHIESTE DAI CITTADINI 20VIA PAGANELLO</p>	<p>In merito al punto 1, Il parcheggio P03 è stato pensato come dotazione pubblica per la via Paganello, per poter dare accessibilità all'area del nuovo bosco urbano. Tuttavia, al fine di non gravare ulteriormente sulla viabilità si è ridotta l'ampiezza del parcheggio, incrementata la sua dotazione verde. Inoltre in fase di Permesso di Costruire delle opere di urbanizzazione esso potrà essere prevista anche una regolamentazione specifica, con divieto sosta a mezzi pesanti, caravan, limitazioni orario sosta con dispositivi di chiusura, etc...</p> <p>Per i punti dal 2 al 7 e per i punti dal 9 al 12, si rimanda alla controdeduzione N. 26</p> <p>In merito al punto 13.1, la scelta dell'opzione logistica ha mutato la VALSAT migliorando gli aspetti di impatto. Inoltre si informa che non sono previste forme di indennizzo.</p> <p>In merito al punto 13.2, nella fase di monitoraggio verranno analizzati anche i sistemi del traffico e presi in considerazioni eventuali azioni di rallentamento, come i dossi, se necessari. Per le misure di mitigazione e compensazione, in particolare si rinvia alle tematiche N. 4 "Inquinamento", N. 14 "Misure Proposte/ richieste dai cittadini", N. 20 "Via Paganello" del "documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche – Allegato 3A.</p>	<p>Parzialmente accolta</p> <p>Si rimanda agli esiti dell'osservazione N. 26</p> <p>Non accolta</p> <p>Parzialmente accolta</p>

33	20484	31/10/2023	<p>Dispone trattazioni, valutazioni e considerazioni in merito ai seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Consumo di suolo e impermeabilizzazione;Compatibilità con il PSC 2. Traffico e impatti; 3. Elementi che costituiscono l'interesse pubblico della proposta; 4. Depuratore; 5. Impatti odorigeni e acustici; 6. Progetto. <p>Chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. per i temi "Consumo di suolo e impermeabilizzazione", "Compatibilità con il PSC" e "Traffico e impatti" una valutazione dei singoli recettori (ad esempio case sparse, ecc..) con stime più puntuali; 8. per il tema "Elementi che costituiscono l'interesse pubblico" della proposta, le risoluzioni delle interferenze con il CER e con la rete SNAM sono poste a scomputo del contributo straordinario. Si chiede di destinare questa parte consistente del contributo straordinario alla realizzazione di altre opere a favore della comunità e non al supporto dello sviluppo di tale intervento. 9. Per il depuratore chiede di specificare i dati del depuratore anche in riferimento ai vicini ricettori. 10. Per la tematica "Impatti odorigeni e acustici": <ol style="list-style-type: none"> 1. descrivere l'impatto acustico di questi rispetto ai ricettori vicini, oltre ai sistemi di mitigazione che si intende adottare per tale aspetto. 2. di operare simulazioni delle sorgenti sonore continue e mobili e di descrivere puntualmente i sistemi di silenziamento e mitigazione. 3. Quale tipo di impianti di trattamento aria vengono installati. 4. come e dove verranno stoccati gli scarti di produzione e come si intende gestire tale processo, anche per valutare eventuali impatti odoriferi rispetto ai ricettori sensibili presenti non solo nelle immediate vicinanze, ma anche nel centro cittadino. 11. Per la tematica "Progetto", quale indirizzo fornire all'investimento se logistico oppure legato alla trasformazione/lavorazione. 		<p>Per i punti dall'1 al 5 e per i punti dal 7 al 10, si rimanda alla controdeduzione N. 26</p>	<p>Si rimanda agli esiti dell'osservazione e N. 26</p>
					<p>In merito alle trattazioni, valutazioni e considerazioni del punto 6, si precisa che l'osservazione è formulata in forma di considerazioni pertanto si rimanda alle trattazioni del documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche – Allegato 3A.</p>	<p>Si rimanda agli esiti del medesimo documento.</p>
					<p>In merito al punto 11, con nota prot. 24000, in data 22/12/2023, la Società proponente GES.CO SRL ha comunicato l'intenzione di realizzare un insediamento a solo uso logistico. Il nuovo insediamento pertanto conferma una logistica senza impianti produttivi, configurata come un'attività legata allo stoccaggio di materie necessarie ad impianti produttivi localizzati fuori comparto ed allo stoccaggio di beni trasformati in arrivo dagli stessi impianti produttivi serviti, beni poi da spedire verso rivenditori e logistiche terze predisposte alla commercializzazione diretta del prodotto. Si rinvia alla più compiuta illustrazione nella relazione tecnica illustrativa.</p>	<p>Accolta</p>

<p>PETIZIONE al Consiglio di Zona- residenti Via Paganello e dintorni (prot. n. 17113 del 11/09/2023)</p>	<p>Si rinvia alla tematica numero 22 del "documento esame e proposta tecnica di controdeduzioni ad osservazioni per tematiche – Allegato 3A.</p>
--	--